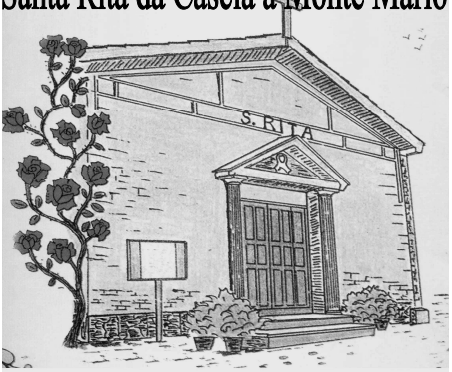
Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA
Tel./ Fax 06 30600263
SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it
EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE
Nuova edizione - Anno 2 - N.8 - Settembre 2012

E LA STRADA SI APRE, PASSO DOPO PASSO…

Carichi delle ricche esperienze di quest'estate, ci prepariamo ad iniziare un nuovo anno insieme: c'è voglia di ricominciare a vedersi e riprendere il cammino "normale", fatto di appuntamenti settimanali fissi e di momenti forti di vita della nostra comunità.

Ma questi mesi estivi non sono passati senza lasciare un segno, un dono prezioso in chi ha avuto la fortuna di vivere le proposte parrocchiali: il pellegrinaggio a Fatima (29 giugno- 2 luglio), il Campo estivo per ragazzi (16-22 luglio), il Cammino di Santiago (20-29 agosto).

Come sempre avviene per i doni del Signore, è un dono da condividere, non solo raccontando e trasmettendo la bellezza di quelle esperienze a chi non ha potuto partecipare – anche con l'aiuto di queste pagine…– ma soprattutto mettendo nuova linfa vitale, entusiasmo, proposte nella vita parrocchiale che ricomincia, affrontando ogni cosa con quegli atteggiamenti che nascono dalla fede e che forse stanno entrando sempre più nella mente e nel cuore.

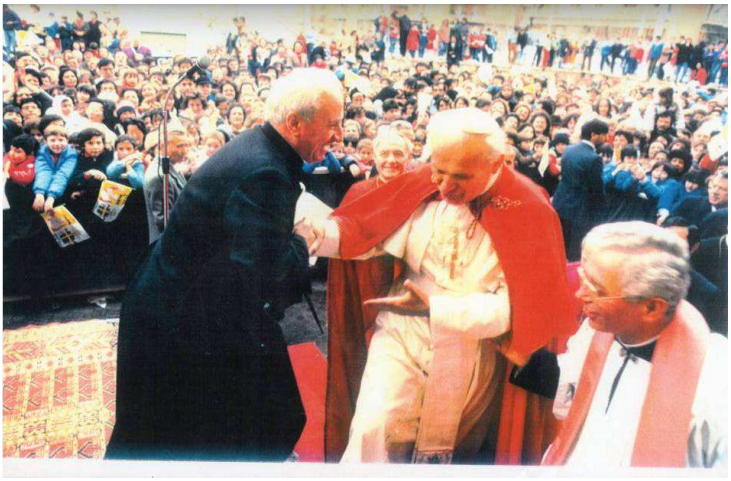
A Fatima abbiamo respirato la semplicità dei tre pastorelli e, nel loro dialogo con la Vergine Maria, la loro generosa disponibilità a offrire la loro sofferenza al Signore per la salvezza del mondo, affidandosi, con amore e senza condizioni, alla volontà di Dio.

A Canneto, immersi nel verde del Parco Nazionale, abbiamo sperimentato la gioia dell'amicizia semplice che nasce dall'essere uniti nel Signore, vivendo la condivisione, la collaborazione, la solidarietà, il servizio verso gli altri; tutto questo non è avvenuto senza difficoltà e... senza litigare mai, ma sapendo superare ogni ostacolo e divisione.

Camminando verso Santiago abbiamo avuto l'impressione di *vivere dentro un simbolo* del cammino della vita: abbiamo imparato a fidarci della Provvidenza di Dio, che ci ha meravigliato con le sue premurose attenzioni; siamo stati "costretti" all'essenzialità del bagaglio e a buttare via ogni formalismo, e non ci è mancato niente; abbiamo vissuto la fraternità tra noi, cercando di rimanere uniti, e abbiamo incontrato altre persone in cammino che sono diventati nostri compagni di viaggio, condividendo con noi qualcosa di sé.

Allora, mettiamoci alla prova: saremo capaci di vivere gli stessi atteggiamenti di fede e amore nella vita quotidiana, in particolare qui in Parrocchia?

DALL'ORGANO AL CONFESSIONALE
Ultimo saluto a DON ENRICO CALISTI



Venerdì 24 agosto è tornato alla Casa del Padre, all'età di 87 anni, il nostro caro Don Enrico.
Don Enrico è stato per molti anni un volto familiare ed amico per la nostra piccola comunità: è stato un valido aiuto per Don Carlo e per la Parrocchia nei momenti difficili. Lo ricordiamo spesso all'organo, con Daniela al fianco, animare la messa domenicale, magari con canti a noi giovani poco conosciuti, ma che facevano e fanno parte della musica nobile per le celebrazioni. Amante della musica e del canto (aveva una gran bella voce), Don Enrico era anche un organista doc, contestando sempre ai nostri ragazzi, che a volte suonavano, che l'organo non andava suonato in quella maniera, ma lo si doveva suonare come faceva lui (ed era vero). Mitica una sua uscita dal confessionale con rimprovero e disapprovazione dopo un'esecuzione di un Santo fatto in maniera, a suo dire, non appropriata.

Don Enrico era un prete doc, un sacerdote vecchio stampo, cresciuto a Sangiovese e Breviario, romagnolo verace e sanguigno, ingegnoso e rigido con la dottrina; era un sacerdote dalle grandi idee (suo era un grandissimo presepe tutto animato che allestiva presso il pensionato San Gaetano di via Vergerio) e da un suo carattere burbero che veniva scambiato,a volte, per scontrosità o eccessiva severità. Ma lui aveva un grande cuore e chi lo conosceva bene sapeva che il suo carattere spesso contribuiva a dare una immagine di se non vera.
Nell'ultimo periodo, causa la malattia del nostro

caro Don Carlo, don Enrico era presente alla messa delle ore 10 della domenica e nelle sue omelie, spesso ricordava le parole di San Paolo che, in carcere a Roma, verso la fine dei suoi giorni, così scriveva nella lettera a Timoteo: *"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione."* (Timoteo 2 cap.4). Proprio domenica, parlando con una parrocchiana, ricordavamo queste frasi che, riviste oggi, alla luce del suo ritorno alla Casa del Padre, sembrano parole che lui sentiva proprio sue, come la giusta conclusione di un cammino di fede che lo ha portato di nuovo al Signore.
Adesso sarai di nuovo al fianco del Signore, adesso avrai rincontrato Don Carlo e da lassù ci guarderete e farete il tifo per noi, per la nostra piccola ma fervente comunità, che cresce e si fortifica nella fede, che, malgrado le difficoltà, adesso avrà un angelo custode in più in Paradiso.

Arrivederci Don Enrico.

Andrea

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 19

NELLA NOSTRA CHIESA DI S. RITA

IN OCCASIONE DEL TRIGESIMO CELEBREREMO UNA MESSA IN RICORDO DI DON ENRICO

IN PREGHIERA CON I TRE PASTORELLI

F A T I M A 29 GIUGNO—2 LUGLIO 2012

Il 29 giugno u.s. un piccolo gruppo di parrocchiani, guidati da don Stefano, si è unito all'aeroporto di Fiumicino con altre tre coppie per raggiungere il Santuario Mariano più famoso al mondo : Fatima

In tutto eravamo 13 e qualcuno ha subito pensato ad un primo segno "divino" o meglio della" Signora vestita di bianco" perché il numero 13 è ricorrente per quanto riguarda la Madonna di Fatima.

La prima apparizione infatti avvenne il 13 maggio 1917 e la stessa Madonna volle che i tre pastorelli Lucia,Giacinta e Francesco si recassero su quel pendio della Cova da Iria per sei mesi consecutivi il giorno 13 alla stessa ora. Non ci dimentichiamo che il 13 maggio 1981, in Piazza San Pietro, in Vaticano, Giovanni Paolo II (devotissmo della Madonna) fu vittima di un attentato dove un proiettile gli trapassò il corpo senza gravi conseguenze. Lo stesso proiettile donato dal Papa, come segno di riconoscenza, alla Vergine per avergli salvato la vita che è incastonato nella Corona preziosa della Madonna di Fatima (Corona realizzata il 13 ottobre del 1942 dal dono dei tanti gioielli che le donne portoghesi offrirono alla Madonna come ringraziamento in quanto il Portogallo fu preservato dalla II Guerra Mondiale) che viene posta sulla Statua in Cappellina soltanto nei giorni delle Apparizioni e cioè dal 13 Maggio al 13 Ottobre . Il 13 maggio del 1982 Giovanni Paolo II effettua il suo primo Pellegrinaggio a Fatima.

Il 13 ottobre del 1930 il vescovo Don Josè Alves Correira da Silva,vescovo della Diocesi di Leiria, approvò,in un suo documento, le apparizioni dei tre pastorelli e le defini' "degne di fede" permettendo cosi ufficialmente il culto alla Vergine di Fatima.

Ancora il 13 maggio del 1946 la Statua della Madonna di Fatima fu incoronata dal Cardinale Masella, delegato di Sua Santità Papa Pio XII, non

solo come Regina del Portogallo ma anche come Regina della Pace e del Mondo. Come potete notare il giorno 13 ricorre frequentemente e potrei ancora continuare ma quello che maggiormente mi preme di ricordare è che nonostante le Apparizioni della Madonna di Fatima siano avvenute circa un secolo fa l'appello della Madonna alla conversione ed alla preghiera sono di una attualità straordinaria.
Non voglio speculare con morbosa curiosità e sospetto sulle presunte catastrofi che il terzo segreto di Fatima conterrebbe e che la Chiesa avrebbe tenuto nascosto ma mi preme sottolineare come il messaggio di Fatima possa essere riassunto principalmente con un invito alla penitenza ed alla preghiera. La Madonna ribadì parecchie volte l'esortazione alla recita del rosario ogni giorno, si definì ella stessa "Regina del Rosario" ed è proprio ciò che uno inizia a fare quando arriva in questa cittadina del Portogallo e avverte subito l'esigenza di recarsi sotto la statua che si venera nella Cappellina delle Apparizioni situata nella grande spianata nella Cova da Iria. Pervasi da una serenità d'animo si inizia, in atteggiamento di adorazione, a pregare e non si smette più come se una Ave Maria tirasse l'altra e si prega veramente per tutti: per le persone più care, per gli ammalati,gli afflitti,le persone che non hanno la tua stessa fortuna, per l'intera umanità così di giorno come di notte quando in una atmosfera particolare e suggestiva si recita il

Santo Rosario ed in fiaccolata si accompagna la Madonnina lungo tutta la piazza. Mi piacerebbe continuare a descrivervi tutto quello che di bello ci è successo in quei giorni al Santuario ma forse non ho tanto spazio a disposizione. Un grazie particolare va a Don Stefano per averci dato la possibilità di vivere questa bella esperienza ed a tutto il gruppo parrocchiale che ha partecipato al pellegrinaggio in particolar modo alla "più giovane" di noi tutti che con il suo paracetamolo ha macinato veramente chilometri di strada.
Per finire vorrei concludere con una preghiera: la "Preghiera dell'Angelo". Come tutti voi sapete prima delle apparizioni Mariane i tre pastorelli ebbero quella dell'Angelo della Pace, e nella prima apparizione (avvenuta nell'autunno del 1916) insegnò loro: " Mio Dio io credo, adoro, spero e Vi amo. Domando perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano"
Un abbraccio a tutti.

UN CAMPO...MILLE EMOZIONI!!

LE ANIMATRICI RACCONTANO IL CAMPO ESTIVO

Anche quest'anno la nostra piccola ma operosa chiesetta ha organizzato un campo estivo presso Canneto (FR) che si è svolto dal 16 al 22 luglio. Il posto era davvero suggestivo e ricco di luoghi naturali da visitare! Dopo un breve ma divertente viaggio in pullman siamo arrivati a destinazione, dove abbiamo scaricato i bagagli, ci siamo sistemati nelle stanze e abbiamo esplorato tutti insieme quella che sarebbe stata la nostra casa per una settimana. Noi organizzatori avevamo preparato un programma davvero ricco di attività di svago e momenti di

riflessione che ci avrebbero tenuti impegnati tutto il tempo. La nostra giornata tipo: sveglia presto e tutti giù a fare colazione, poi iniziano le attività quotidiane come la preghiera del mattino, il racconto della storia che ci ha tenuto compagnia lungo il nostro cammino settimanale, l'attività di riflessione sul tema della giornata e poi.....è il momento del divertimento!! Di giochi ne abbiamo organizzati a volontà, di tutti i tipi e in ogni luogo: corse, partite, giochi di squadra e individuali, giochi con l'acqua e giochi nel bosco sia di giorno che di notte con le nostre fantastiche torce a portata di mano. E sono proprio i 2 giochi svolti di notte che hanno fatta salire l'adernalina ai ragazzi e hanno riscosso maggior successo!! Due giorni della nostra settimana sono stati dedicati a delle escursioni: una alla cascata Giovanni Paolo II dove gli schizzi e i gavettoni non sono mancati e l'altra al Rifugio dell'Acqua nera, dove abbiamo anche celebrato una messa diversa dal solito perché immersi nel verde. Un giorno poi è stato dedicato alla confessioni e grazie alle parole del nostro grande Don Stefano tutti siamo riusciti a riappacificarci con noi stessi. Altra attività che ha riscosso grande successo è quella proposta e seguita dalla nostra splendida e fantasiosa Rita: un laboratorio di costruzione di mini-mongolfiere che ha messo in luce le qualità nascoste di ognuno. Per i ragazzi Rita ha pensato all'uso dell'ago e del filo per cucire pezzi di stoffe per andare a realizzare il pallone della mongolfiera, mentre per le ragazze ha pensato alla tecnica dell'intarsio...Il risultato era davvero splendido!!!!!
Una settimana così bella e ricca di emozioni è volata tanto da ritrovarci a domenica in un batter d'occhio!! La domenica, l'ultimo giorno, il programma è stato un po’ diverso perché dopo la sveglia, la colazione, il racconto e la riflessione è stato il momento di riunirci e di "tirare fuori" le nostre impressioni sulla settimana trascorsa insieme...sono emersi lati dei ragazzi che nessuno conosceva, sono nate nuove amicize e ritrovate le vecchie. Infine per concludere la giornata sono arrivati i genitori...insieme abbiamo mostrato loro le attività svolte durante la settimana, attraverso la realizzazione di cartelloni e la creazione delle minimongolfiere, ripercor-

rendo passo passo tutta la nostra settimana! E per finire non poteva mancare la celebrazione della santa messa, tenuta dal nostro Don Stefano, con la partecipazione di noi ragazzi e dei nostri genitori.
Questo campo è servito a tutti noi ragazzi ed anche a Rita, Alessandra e Don Stefano a conoscerci meglio noi stessi e gli altri. La differenza di età non è stata un problema perché siamo riusciti a rimare uniti e ad aiutarci anche nei momenti di difficoltà!! Noi organizzatrici in primis abbiamo imparato qualcosa da questa bellissima ed emozionante esperienza e abbiamo arricchito il nostro bagaglio di vita!! Il nostro legame è stato tanto forte che anche i genitori dall'esterno hanno respirato un clima di complicità e serenità!!
Quando si riparte??

Ilaria, Martina, Letizia,Valeria

INSIEME SI PUÒ ANDARE LONTANO

IL CAMPO VISTO DAL NUOVO DOPOCRESIMA

Che dire?! Settimana stupenda, anche se non siamo sicuri che sia stata proprio una settimana, tanto il tempo sia passato in fretta!! L'organizzazione delle animatrici non ci ha fatto mancare nulla, tra i giochi al buio e quelli con l'acqua non sono mancate le risate, né tanto meno le discussioni tra squadre.
Possiamo dire che sono stati sette giorni a dir poco perfetti e sicuramente indimenticabili; questa esperienza ha aiutato tutti noi a capire l'importanza di stare insieme, di aiutarci quando cadiamo, ma soprattutto di volerci bene!
Ci sono stati momenti tristi, ma con l'aiuto di tutti siamo riusciti ad andare avanti, tranne l'ultimo giorno che tutti avrebbero sentito la mancanza di quei giorni passati insieme, una volta tornati a Roma; chi più, chi meno mostrava la propria tristezza di dover lasciare quel posto, ma soprattutto di pensare al fatto che i successivi giorni non gli avremmo potuti vivere tutti insieme, non avremmo potuto mangiare tutti insieme tra una risata e una preghiera, tra un gioco e un infortunio, ma soprattutto avremmo vissuto in modo diverso il dover reagire alle insicurezze da soli, ormai capaci, sì, ma comunque da soli.
I giorni successivi al ritorno sono stati, almeno per noi, difficili da superare. Siamo arrivati alla conclusione che insieme si può arrivare lontano, con la forza e la consapevolezza di poter contare sui nostri amici per qualunque difficoltà che nel percorso ostacolerà il nostro cammino; sarebbe troppo scontato ora voler dire che quest'esperienza ha lasciato dei bellissimi ricordi nei nostri pensieri, ma soprattutto nei nostri cuori!

Ludovica, Chiara S., Benedetta

APPUNTI DI VIAGGIO

Racconto a più voci del nostro Cammino di Santiago

Un desiderio trasformato in realtà

Quando Don Stefano qualche mese fa in occasione di una gita con la parrocchia sulle nevi di Campo Felice mi parlò dell'idea di organizzare per l'estate prossima il Cammino di Santiago di Compostela,improvvisamente in me si riaccese il desiderio di fare questo "tipo" di pellegrinaggio. Ho parlato con mia moglie Daniela d'accordo all'idea che in seguito ha contagiato anche nostra figlia Sara. Così il 20 agosto ci siamo ritrovati con Don Stefano,Maria Grazia e Giulia, zaino in spalle, all'aeroporto di Ciampino per prendere il volo che ci avrebbe portato a Porto, poi in pullman fino a Valenca, prima tappa del Cammino, inizio di quei circa 120 Km che ci distanziavano dalla meta dove la tradizione racconta che l'Apostolo Giacomo cominciò l'opera di evangelizzazione della Spagna spingendosi fino in Galizia dove, dopo il martirio a Gerusalemme, fu seppellito.

Galizia, splendida regione di origina celtica in cui le radici Cristiane sono visibili nelle meravigliose chiese, nei Crocefissi ovunque presenti e nelle deliziose case private dai muri con immagini e simboli religiosi. Non da meno è la spontanea ospitalità che abbiano riscontrato nella gente del luogo. Poi la natura che in tutta la sua esplosiva generosità ha reso ogni fatica più sopportabile.

Ma la cosiddetta "ciliegina sulla torta" sono stati i miei compagni di "naja"(prendo in prestito il sostantivo da una dedica che ci ha scritto Don Stefano) che hanno rappresentato buona parte della forza motrice e mi ha permesso di concludere il pellegrinaggio con più energia che all'inizio.

Di difficoltà ne abbiamo incontrate diverse, ma l'affiatamento che cresceva ogni giorno, ci ha permesso di superarle. Uno degli aspetti del cammino che a me e a Daniela è rimasto maggiormente impresso è stata l'esperienza del silenzio. Iniziavamo ogni mattina con un'ora di silenzio che serviva a ognuno di noi come momento di riflessione sulla lettura del Vangelo e delle Lodi, poi durante il percorso vi erano lunghi momenti di solitudine dove ammiravi il risveglio della natura, motivo di silenzio di gioia e ammirazione, mentre alla fine di ogni tappa subentrava il silenzio della stanchezza.
L'arrivo a Santiago di Compostela non è stata la conclusione del Cammino, ma solo l'inizio di una serie da percorrere con ognuno di voi che in questo momento legge questo nostro semplice racconto di un'esperienza meravigliosa. Dai, pensaci!!

Daniela e Cosimo

Un’esperienza carica di sensazioni

Poter descrivere le sensazioni e le emozioni che si provano durante il cammino non è semplice, perché è talmente profondo che si vorrebbe dir tanto.
Posso senz’altro portare la mia esperienza carica di sensazioni che ci hanno accompagnato tutto il tragitto, come: la spiritualità, che si percepisce fin dall’inizio del cammino; la condivisione e l’accettazione dell’altro con i suoi tempi e le sue piccole difficoltà; la natura con i suoi colori e i suoi profumi; la gente del luogo, gentile, che ci salutava e sosteneva! E ancora: l’armonia e l’affiatamento dei compagni di viaggio; don Stefano per la sua semplicità ed essenzialità; la voglia di ripartire dopo essersi riposati; la gioia e il silenzio alla vista della Cattedrale; l’incontro e la parola comune di altri pellegrini.
Ringrazio per tutto e altro ancora.

Maria Grazia

Cercando noi stessi e Dio

Un po' di tempo fa Dio disse ad Abramo di partire, di lasciare la sua terra, la sua famiglia, le sue cose, con la promessa che sarebbe diventato una benedizione, che avrebbe avuto una grande discendenza. E Gesù più volte si rivolge a chi lo cerca dicendo "Vieni e seguimi!". Con queste Parole siamo partiti in direzione Santiago, ma forse più che altro cercando noi stessi e Dio.
Lungo questo Cammino di ben 115km abbiamo incontrato frecce gialle a guidarci e rassicurarci "siete nella giusta direzione!", paesaggi bellissimi, silenzi in cui meditare, dolori muscolari e vesciche, fortunatamente non sono mancati i bar per caffè e bagno, e tante persone con cui condividere storie e fatiche. In particolare ricordo i nostri amici di Milano, la mitica brasiliana che compariva quando meno ce lo aspettavamo, il signor Ennio con il figlio, i due ragazzi di La Rioja e quelle di Barcellona, soprattutto Delia che è stata con noi per un po'. Ops, dimenticavo i coreani con cui Daniela è riuscita a parlare non sappiamo bene come…
Poi senza neanche accorgercene abbiamo visto in lontananza le torri della Cattedrale, siamo arrivati! E' stata una gioia grande, un punto di arrivo ma soprattutto di inizio di un Cammino che continua. Allora il mio augurio che durante questi giorni tante volte abbiamo ricevuto e regalato, è "Buen Camino!"

Pellegrina Giulia

***GITA A POMPEI 23 SETTEMBRE: ***
ULTIMI POSTI DISPONIBILI !!!

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA: AFFRETTARSI A ISCRIVERSI

DOMENICA 30 SETTEMBRE ORE 10 MESSA INIZIO ANNO CATECHISTICO

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE ORE 10; 11.30; 18 (ORARIO FISSO TUTTO L'ANNO)
MESSA FERIALE ORE 18 (dal 28 ottobre: ORE 17)
APERTURA CHIESA MATTINA 10-12 (ESCLUSO LUNEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO 16 (dal 28 ottobre:15) -19

ORARI CONSIGLIATI PER UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 (ESCLUSO LUNEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO 16-19.30 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI TELEFONARE PRIMA

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

CATECHESI RAGAZZI:

I ANNO COMUNIONI	(III ELEM.)	GIO	ORE 17-18
II ANNO COMUNIONI	(IV ELEM.)	VEN	ORE 17-18
GRUPPO CENACOLO	(V ELEM.)	VEN	ORE 18-19 (DA VERIFICARE)
I ANNO CRESIME	(I MEDIA)	DA STABILIRE	
II ANNO CRESIME	(II MEDIA)	MAR	ORE 18-19
DOPOCRESIMA	(III MEDIA)	DA STABILIRE	
GIOVANISSIMI	(SUPERIORI)	DA STABILIRE	

CORSO DI CHITARRA OGNI VENERDI' ORE 18.45-19.45
INIZIO: IL 5 OTTOBRE — INFO E ISCRIZIONI IN PARROCCHIA

PER GLI ADULTI

LECTIO DIVINA (meditazione sul Vangelo) LUN ORE 18.30-19.30 (dal 28/10: 18.30-19.30)
ADORAZIONE EUCARISTICA VEN ORE 17.00-18.00 (dal 28/10: 16.00-17.00)

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco
PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.